

Deliberazione della Giunta Regionale 4 maggio 2026, n. 8-2505

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Disposizioni per la presentazione di domande di pagamento per l'Operazione 10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema" ai sensi del regolamento (CE) n. 1305/2013 e del PSR 2014-2022 a carico delle risorse dell'intervento SRA-ACA10 del CSR..



Seduta N° 159

Adunanza 04 MAGGIO 2026

Il giorno 04 del mese di maggio duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marco GALLO - Gian Luca VIGNALE

DGR 8-2505/2026/XII

OGGETTO:

Regolamento (UE) n. 2021/2115. Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Disposizioni per la presentazione di domande di pagamento per l'Operazione 10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema" ai sensi del regolamento (CE) n. 1305/2013 e del PSR 2014-2022 a carico delle risorse dell'intervento SRA-ACA10 del CSR 2023-2027. Spesa pubblica ammissibile di euro 150.000,00.

A relazione di: Bongioanni

Premesso che:

- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale), nell'ambito della politica agricola comune, ha definito gli obiettivi e le priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale e delineato il contesto strategico e le misure da adottare nell'ambito di Programmi predisposti a livello nazionale o regionale;
- il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 dicembre 2020, ha stabilito disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e ha modificato, tra gli altri, il regolamento (UE) 1305/2013 per quanto riguarda le risorse e le modalità di applicazione nel biennio di prolungamento del periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo che i Programmi di sviluppo rurale potessero essere prorogati fino al 31 dicembre 2022;

- il PSR della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione europea con la decisione C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015, in ultimo è stato approvato con la decisione C(2025)420 del 16 settembre 2025, adottata dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 8-1942 del 10 dicembre 2025;
- le domande con durata pluriennale presentate ai sensi della Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali) del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte ed ai sensi dell'articolo 28, paragrafi 1-8, del regolamento (UE) n. 1305/2013, hanno concluso gli anni di impegno ad eccezione delle domande dell'Operazione 10.1.7 "Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema", azione 10.1.7/1 "Gestione di formazioni vegetali e aree umide";
- con il sostegno dell'azione 10.1.7/1 viene riconosciuto un premio annuale ad ettaro per 10 anni per la copertura dei costi di manutenzione degli investimenti non produttivi realizzati mediante l'intervento 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" del PSR 2014-2022;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri redigono nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC), finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo e abroga i regolamenti (UE) n. 1305 e n. 1307 del 17 dicembre 2013;
- l'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115 elenca alla lettera a), tra i tipi di intervento per lo sviluppo rurale che concedono pagamenti, "gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione", descritti estesamente nel successivo articolo 70 come gli impegni che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f), del medesimo regolamento ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità;
- l'articolo 70, paragrafo 6, secondo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/2115 stabilisce che gli impegni in materia di ambiente e clima hanno una durata compresa tra cinque e sette anni, tuttavia gli Stati membri possono stabilire, nei loro piani strategici della PAC, un periodo più lungo.

Richiamato che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare di quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;
- ai sensi del citato regolamento (UE) n. 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è operativo dal 1° gennaio 2023 ed è stato modificato, in ultimo, ricevendo l'approvazione della Commissione UE con Decisione C(2026)745 dell'11 febbraio 2026;
- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità

delle scelte attuative degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta regionale con la DGR n. 17-6532 del 20 aprile 2023, nella versione vigente adottata con la D.G.R. n. 2-941 del 31 marzo 2025, nelle more dell'adeguamento alla versione vigente del PSP, prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di ambiente e di clima denominati SRA e altri impegni in materia di gestione di cui all'articolo 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici o ad altre unità di riferimento;
- l'intervento SRA-ACA10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" del CSR 2023-2027, con cui viene riconosciuto un premio ad ettaro per 10 anni per i costi di manutenzione degli investimenti non produttivi effettuati mediante l'intervento SRD04-B del CSR 2023- 2027 o mediante l'Operazione 4.4.1 del PSR 2014-2022, costituisce la nuova definizione dell'Operazione 10.1.7 del PSR 2014-2022;
- la Regione Piemonte, come altre amministrazioni regionali, ha previsto, ai sensi dell'articolo 155, paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2021/2115, di utilizzare il FEASR 2023-2027 anche a sostegno dei beneficiari con impegni giuridici in corso, assunti a valere del regolamento (UE) 1305/2013, articolo 28, di cui alle misure pluriennali "Pagamenti agro-climatico-ambientali" del PSR 2014-2022. Tali spese sono state inserite nelle schede ordinarie del PSP attestando che le condizioni di ammissibilità delle misure del PSR 2014-2022 in questione sono simili e coerenti con le condizioni di ammissibilità descritte negli analoghi interventi del PSP 2023-2027 e ne è stata verificata la transitabilità sul FEASR 2023-2027 al corrente tasso di partecipazione del fondo, ai sensi del citato articolo 155 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

Dato atto, come di seguito riportato, delle deliberazioni della Giunta regionale e delle determinazioni dirigenziali della Direzione agricoltura e cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile" approvate per la presentazione delle domande decennali di adesione all'Operazione 10.1.7 del PSR 2014-2022, che sono tuttora in fase di svolgimento:

- per il 2017, la DGR n. 14-4814 del 27 marzo 2017 e la DD n. 289 del 4 aprile 2017,
- per il 2018, la DGR n.13-6737 del 13 aprile 2018 e la DD n. 454 del 16 aprile 2018,
- per il 2019, la DGR n. 34-8759 del 12 aprile 2019 e la DD n. 335 del 15 aprile 2019,
- per il 2020, la DGR n. 20-1339 del 8 maggio 2020 e la DD n. 263/A1705B/2020 del 11 maggio 2020,
- per il 2021, la D.G.R. n. 17-3076 del 9 aprile 2021 e la DD n. 347/A1705B/2021 del 23 aprile 2021,
- per il 2022, la DGR n. 26-4961 del 29 aprile 2022 e la DD n. 352/A1705B/2022 del 29 aprile 2022.

Dato atto, inoltre, che per la formazione delle graduatorie dell'Operazione 10.1.7 in ultimo hanno trovato applicazione i criteri di selezione sottoposti al Comitato di sorveglianza dello sviluppo rurale 2014-2022 nella consultazione scritta svoltasi dal 20 al 30 luglio 2021 e il cui documento di chiusura è stato approvato con la determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e cibo n. 729/A1700A/2021 del 18 agosto 2021.

Richiamato che la D.G.R. n. 37-1089 del 6 maggio 2025, di approvazione della nuova organizzazione delle Strutture dirigenziali del ruolo della Giunta regionale, prevede, tra l'altro, il Settore "A1705C Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese" al quale sono state attribuite le stesse attività per le medesime materie che erano già in capo al Settore "A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile".

Dato atto che, come da verifiche del sopra citato Settore "A1705C "Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo

Piemontese”, le domande vigenti dell’Operazione 10.1.7 per un importo pari a 150.000,00 euro, trovano copertura finanziaria con le risorse del CSR 2023-2027, ed in particolare con quelle assegnate all’Intervento SRA-ACA10 “Gestione attiva infrastrutture ecologiche”.

Visti:

- il regolamento (UE) 2021/2115 che, all’articolo 89, disciplina la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro ed, all’articolo 91, stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l’Intesa, ai sensi dell’articolo 3 del decreto legislativo n. 281/1997 sull’approvazione del Piano strategico della PAC 2023-2027, repertoriata come Atto n. 228 del 12 ottobre 2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome.

Richiamato che:

- il PSP stabilisce al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile, al 41,51% il tasso di partecipazione statale alla spesa pubblica ammissibile e al 17,79% il tasso di partecipazione regionale alla spesa pubblica ammissibile;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027, che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- i regolamenti che normano la PAC 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare siano contenute nel Piano Strategico nazionale e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Dato atto, inoltre, che la Direzione regionale Agricoltura e Cibo ha condotto un’analisi tecnica sugli elementi necessari a garantire la continuità del sostegno a favore dei beneficiari dell’Operazione 10.1.7 del PSR 2014-2022 che hanno ancora impegni in corso, con riferimento al PSP 2023-2027 e al CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, da cui risulta che:

- tutti gli elementi sono contenuti nel PSP 2023-2027 e nel CSR 2023-2027 della Regione Piemonte nonché nel PSR 2014-2022;
- le risorse dell’Intervento SRA-ACA10 nella dotazione del piano finanziario del CSR 2023-2027 sono pari a euro 1.945.000,00, di cui euro 1.522.500,00 già attivati per finanziare la presentazione delle domande di sostegno nel 2024 (mediante la DGR n. 12-8284 dell’11 marzo 2024) e nel 2026 (mediante la DGR n. 3-2410 del 9 aprile 2026) e garantiscono la copertura finanziaria fino al 2028 per euro 150.000,00 delle domande in essere dell’Operazione 10.1.7 avviate ai sensi del PSR 2014-2022, di cui euro 26.685,00 di quota di cofinanziamento regionale che trova copertura finanziaria con l’Impegno n. 450/2027 di euro 26.227.360,22 sul capitolo di spesa 219010/2027 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2027, che presenta la necessaria disponibilità finanziaria di spesa;
- i termini per la conclusione dei procedimenti amministrativi collegati all’Operazione 10.1.7 della Misura 10 del PSR 2014-2022 sono disciplinati dalla D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023;
- l’erogazione dei pagamenti a carico del FEASR 2023-2027 rientra nelle competenze istituzionali dell’ARPEA che ha definito il manuale delle procedure, controlli e sanzioni relativo agli interventi dello sviluppo rurale 2014-2022.

Richiamato che:

- la legge regionale n. 16/2002 ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l’articolo 12 della legge regionale n. 35/2006, a modifica della suddetta legge regionale n.

- 16/2002, ha istituito l'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. n. 38-8030 del 14 gennaio 2008 ha avviato l'operatività dell'ARPEA a partire dal 1° febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
 - la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1° febbraio 2008, di cui al citato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Regolamento (CE) 885/2006 e che, ai sensi della deliberazione CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27 dicembre 2022, gli aiuti sono cofinanziati dall'UE, Stato e Regioni nel modo seguente:
 - la quota comunitaria del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è trasferita dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
 - la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% allo Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la trasferisce all'Organismo pagatore regionale e per il 30% alla Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata); il cofinanziamento regionale, unico onere per il bilancio di previsione finanziario, trova copertura finanziaria nei limiti dello stanziamento di spesa iscritto, in termini di competenza, sul capitolo 219010 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale regionale. La quota cofinanziata dalla Regione, viene impegnata e liquidata dalla Direzione Agricoltura e cibo in favore di ARPEA e a questa trasferita in quanto Organismo pagatore regionale;
 - l'ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di aiuto e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Viste:

- la legge regionale n. 18/2022 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 37-615/2024 del 20 dicembre 2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R.n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti e ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29/ agosto 2017";
- la legge regionale n. 3/2026 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito a quanto sopra richiamato, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 26.685,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi espressi ai sensi di legge,

delibera

nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e del Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, da ultimo riadottato con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, nelle more dell'adeguamento al PSP vigente:

- di disporre di destinare euro 150.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 26.685,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile), per il

pagamento dei premi annui dal 2026 al 2028 dell'Operazione 10.1.7 Azione 1 "Gestione di formazioni vegetali e aree umide" relativi alla manutenzione degli investimenti non produttivi realizzati ai sensi dell'Operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agroecosistema" del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte di cui alla dotazione dell'Intervento SRA-ACA10 "Gestione attiva infrastrutture ecologiche" del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, in quanto transitabili sul fondo FEASR 2023-2027 ai sensi dell'articolo 155 del regolamento (UE) n. 2021/2115 e del PSP 2023-2027;

- che il cofinanziamento regionale di euro 26.685,00 della spesa pubblica ammissibile di euro 150.000,00 trova copertura finanziaria, come in premessa puntualmente rappresentato;
- che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
- di demandare alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo, Settore "Programmazione e coordinamento sviluppo rurale, agricoltura sostenibile e Sistema Informativo Agricolo Piemontese", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nonché per l'attuazione di eventuali integrazioni o modifiche di natura tecnica derivanti da modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".